

Mirafiori Sud

GIORNALE DELLE PARROCCHIE
DELL'UNITÀ PASTORALE 20



san luca

San Barnaba Beati Parroci Santi Apostoli

ANNO XLIV - N° 3

MAGGIO 2011

Attività estive delle parrocchie dell'U.P. 20

E...state con noi!

Da Giugno a Luglio centinaia fra i ragazzi e giovani avranno la possibilità di trascorrere giornate serene ed in allegria partecipando ai Campi Estivi. C'è una data per tutti e sicuramente anche per te!

COS'È "IL CAMPO ESTIVO"?

Il Campo Estivo è un'occasione per aiutare i Ragazzi a crescere ed è una proposta che le Parrocchie, offrono alle Famiglie. In una settimana di vita Comunitaria con giochi, preghiere, gite, servizio, serate e giochi notturni, momenti di riflessione e molto altro ancora, si proporrà ai ragazzi un itinerario di crescita bello e divertente, ma anche impegnativo. Chiediamo allora a Voi, Genitori, di prendere sul serio questa bella possibilità iscrivendo al più presto i vostri Figli. E chiediamo a Voi, Ragazzi, di partecipare al Campo portando il meglio di Voi stessi... soprattutto la voglia di stare con gli altri e di crescere e tanta, tanta ALLEGRIA e voglia di stare in compagnia !!

Ecco in sintesi cosa faremo al campo

Si gioca: tutti insieme all'aperto, in allegre serate.

Si cammina: faremo brevi gite nei luoghi intorno alla casa e grandi passeggiate alla scoperta del paesaggio e delle vicine montagne.

Si pensa: incontri e colloqui, tutti insieme, a gruppetti, con gli amici, con gli animatori, con gli adulti... ed il prete.

Si prega: insieme agli altri e da soli, alla continua scoperta di un Dio che è gioia e fiducia.

TI ASPETTIAMO !!!

DATE CAMPIA S. MICHELE DI PRAZZO

- **Dom. 19-Dom. 26 Giugno**
(campo zonale - II° Media)
- **Dom. 10-Dom. 17 Luglio**
(campo zonale - I° Superiore)

DATE CAMPIA SOUCHERES BASSES

- **Dom. 17-Dom. 24 Luglio**
(campo zonale - III° Media)

DATE CAMPI IN ALTRE LOCALITÀ

- **Lun. 11-Sab. 16 Luglio**
(campo zonale - II°-III° Superiore) presso il Serming
- **25 Luglio-1 Agosto 2011**
(campo zonale - IV°-V° Superiore) effettuano il cammino Francescano

ISCRIZIONI PRESSO GLI UFFICI PARROCCHIALI
(all'atto dell'iscrizione è indispensabile versare un acconto della quota totale del Campo)

Il contributo che chiediamo per i Campi a S. Michele e a Soucheres Basses è di 100,00 + 15,00 di trasporto = 115,00
(la Quota per i Campi in altre località verrà comunicata in seguito)

Per più figli iscritti dello stesso nucleo familiare 85,00 + 15,00 di trasporto = 100,00 (il contributo comprende assicurazione)

Nota: Desideriamo però che l'aspetto economico non impedisca a qualcuno di partecipare al Campo. Siamo disponibili a parlare per eventuali reali problemi.



Cinquanta giorni dopo la S. Pasqua la festa dello Spirito Santo

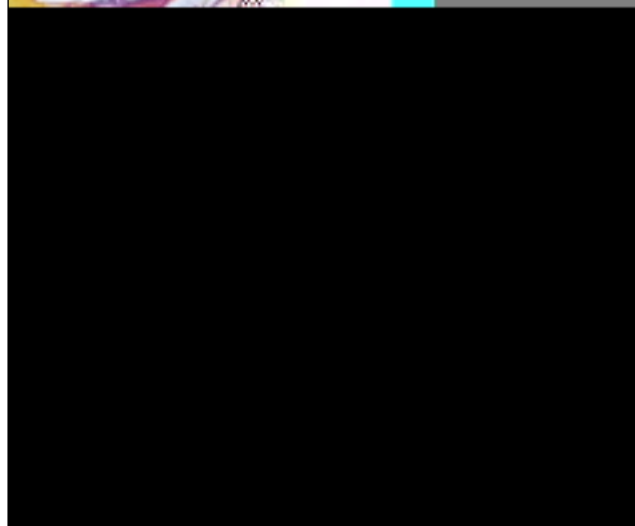
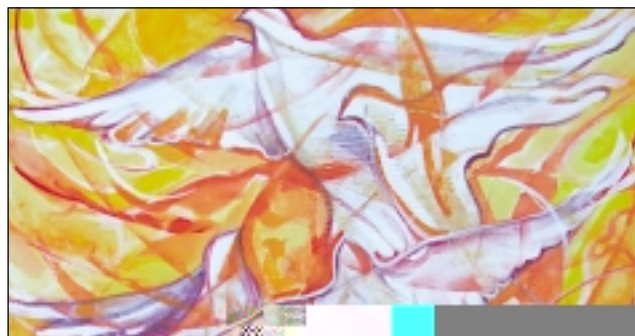
Pentecoste: festa del tempo di Dio

Lo Spirito Santo irrompe nelle nostre esistenze e ci indica il cammino verso la ricerca di Dio e spalanca le porte verso una vita nuova tutta da scoprire

Tutti sappiamo che "pentecoste" significa letteralmente "cinquanta giorni". La festa con cui si chiude il Tempo di Pasqua affonda le sue radici nella tradizione del popolo di Israele, dove quella di Pentecoste era la festa della fine della mietitura, una delle tre feste principali a cui ogni israelita era tenuto a festeggiare. Pentecoste era, allora, la festa in cui ogni israelita si presentava davanti a Dio per rendere grazie dei doni ricevuti... la gratitudine dopo il lungo tempo del lavoro della semina, l'attesa per mesi che il seme germogliasse, crescesse e il grano arrivasse a maturare, e poi la fatica del raccolto...

Dalla festa di Pasqua, memoria della liberazione dall'Egitto, il popolo d'Israele contava sette settimane per poter festeggiare il frutto della terra da cui trarre di nuovo il pane, il nutrimento quotidiano, il cibo del cammino... Dopo gli azzimi, il pane della fuga dall'Egitto, il pane della fatica del deserto, della prova, il pane della ribellione a Dio, ma nello stesso della fedeltà del Signore alle sue promesse, la festa della mietitura diventa, nel grano mietuto, gratitudine per il pane della terra promessa, del cammino compiuto, del popolo non più schiavo e fuggitivo...

Ma accanto al pane c'è il tempo dei cinquanta giorni... Sette volte sette giorni è il tempo di Dio... in sette giorni Dio ha compiuto la sua opera creatrice, riposandosi nella contemplazione di ciò che era buono e bello... sette nella Bibbia è il numero della perfezione, il numero che



rinvia a Dio, che dice di qualcosa di compiuto e terminato... sette volte sette, quarantanove giorni, segnano un tempo completo che si conclude sull'opera portata a termine e si apre sulla novità... un tempo non ancora definitivo, perché l'attesa di poter partecipare al riposo di Dio non è ancora compiuta per noi...

Proprio in quel giorno, proprio in quella festa così importante del popolo d'Israele, mentre i discepoli sono riuniti in attesa di accogliere l'ultima pro-

messaggio di Gesù, quella che Lui aveva affidato loro pochi giorni prima scomparendo in cielo, lo Spirito Santo irrompe nuovamente nella storia... lo stesso Spirito che già aleggiava sulle acque al momento della creazione, che diventa soffio vitale per l'uomo plasmato dal Creatore, lo Spirito che accompagna con il soffio leggero della sua presenza il cammino di chi cerca Dio e di chi si mette a Suo servizio, lo Spirito che è vita che anima tutto ciò che esiste, quello stesso Spirito ora invade i Dodici e spalanca le porte di una nuova epoca...

Pentecoste è la festa dei frutti, delle speranze e delle attese compiute...

Pentecoste è la festa del tempo di Dio, unico protagonista che intesse la sua vita con la storia dell'uomo e del mondo...

Pentecoste è la festa del nuovo inizio, del tempo in cui chi si fa discepolo del Signore Gesù è chiamato a costruire una nuova comunione con Lui e con gli uomini, siano essi i credenti o gli stranieri lontani... una storia dove non si è più rin-

chiusi in uno stretto orizzonte, ma inviati e sospinti nel mondo, per essere seme di un nuovo raccolto...

Per molti di noi la festa di Pentecoste è una domenica tra le tante... quest'anno sarà una domenica già immersa nel sapore dell'estate e delle vacanze, della fine della scuola e della conclusione di tante attività... spesso la Pentecoste è solo la conclusione di una lunga parentesi, così che si possa tornare alla quotidianità e anche il cammino di fede, dopo lo slancio della Quaresima e la gioia prolungata della Pasqua, lasci spazio ai passi incerti del tempo ordinario...

Che cosa possiamo raccogliere quest'anno come frutto del lento cammino che dal seme gettato in autunno ci ha portato al raccolto della primavera inoltrata?...

Di che cosa possiamo ringraziare il Signore, ritrovandolo non più lontano o sconosciuto, ma protagonista della possibilità di una vita piena e compiuta?...

E verso quale nuovo inizio il soffio impetuoso dello Spirito ci sospinge, così che le nostre fatiche, le delusioni, le paure, lasciino posto allo slancio coraggioso di fare posto al Signore e a chi si fa incontro a noi ogni giorno?...

Solo raccogliendo le risposte a queste domande, Pentecoste non è conclusione, ma inizio che tutti ci coinvolge...

don Sandro Giraud

All'interno

| | |
|--------------------------------|----------|
| XXVI GMG | pag. 2 |
| Fare festa è sbagliato | pag. 3 |
| Cronaca della Parrocchia | pag. 4-5 |
| Il popolo ROM | pag. 6 |
| Il presidente ci saluta | pag. 7 |
| Notizie dalla Circoscrizione X | pag. 8 |

